

L'Aquila, la memoria del patrimonio rivive tra foto e documenti

30 Settembre 2026



Dalle fotografie scattate dopo il terremoto del 2009 ai documenti che raccontano la storia dei monumenti aquilani: domenica 4 ottobre la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo apre le porte del proprio Archivio, dell'Archivio fotografico e della Biblioteca.

L'appuntamento, inserito nella manifestazione nazionale **Domenica di Carta**, si svolgerà dalle **15 alle 19** con l'iniziativa **"La memoria viva del patrimonio"**, un percorso pensato per accompagnare i visitatori dentro la storia e la memoria del patrimonio culturale dell'Aquila e del suo territorio.

Fotografie, documenti d'archivio, volumi e schede di catalogo permetteranno di seguire le trasformazioni di alcuni dei principali beni culturali locali, ricostruendone le vicende e gli interventi

di tutela che nel tempo li hanno interessati.

Le immagini dell'Aquila dopo il sisma

Al centro dell'esposizione ci sarà una selezione di fotografie provenienti dalla **donazione di Giovanni Lattanzi**, dedicata all'Aquila nei giorni immediatamente successivi al terremoto del 2009.

Le immagini raccontano gli effetti del sisma, ma anche le prime operazioni messe in campo per salvaguardare e recuperare il patrimonio culturale danneggiato. Un racconto per immagini che diventa così una testimonianza preziosa della storia recente della città e del lungo percorso della ricostruzione.

Accanto alle fotografie saranno esposti documenti e pubblicazioni provenienti dalle raccolte della Soprintendenza. Materiali diversi, ma legati da un unico filo conduttore: conservare e tramandare la memoria dei luoghi e delle trasformazioni che li hanno attraversati.

Archivi e biblioteche come memoria della città

L'iniziativa punta infatti a mostrare anche il ruolo degli archivi e delle biblioteche nella tutela del patrimonio. Non soltanto luoghi dove conservare documenti, ma strumenti attraverso i quali è possibile ricostruire la storia dei beni culturali e comprendere come siano cambiati nel tempo.

"La memoria viva del patrimonio" era già stata proposta in occasione delle **Giornate Europee del Patrimonio** e torna ora nell'ambito di Domenica di Carta, offrendo al pubblico una nuova possibilità di entrare negli spazi della Soprintendenza e conoscere da vicino documenti, immagini e testimonianze normalmente non accessibili.

Un viaggio nella memoria dell'Aquila che parte dalla carta e dalle fotografie per raccontare una città, il suo patrimonio e il percorso attraverso cui, anche dopo il terremoto, quei luoghi continuano a essere custoditi e tramandati.